Unità tra i cineasti e le forze democratiche veneziane

I rappresentanti delle associazioni nazionali degli autori cinematografici (ANAC e AACI), della società degli attori (SAI) dell'ARCI, del PCI e del PSI veneziani, della Camera del Lavoro e di vari organismi culturali locali, si sono riuniti nei giorni scorsi a Venezia per fare il punto sulla situazione della Biennale e sulla preparazione della seconda edizione delle Giornate del cinema italiano, per stabilire il necessario collegamento con tutto l'arco delle forze democratiche cittadine nella prospettiva di un diretto interessamento degli Enti locali.

I presenti — si rende noto in un comunicato — hanno concordato «sulla posizione, del resto già espressa dagli autori, riguardo la loro disponibilità verso una eventuale manifestazione cinematografica promossa dall'Ente Biennale, da gestire unitariamente con le forze che si sono battute per il rinnovamento e la democratizzazione dell'istituzione Queste rappresentano le uniche forze del paese che potrebbero recuperare i tempi perduti, ferme restando, naturalmente, le condizioni poste dagli autori nel loro incontro con il sindaco, e che potrebbero garantire alla rassegna dignità e livelli che innovino una tradizione che non può essere degradata ulteriormente, coinvolgendo le disponibilità e i collegamenti della cultura democratica ed antifascista nell'impegno di attuazione»

«La manifestazione — si afferma nel comunicato — costituirebbe un ponte verso una nuova Biennale, trasformata nelle strutture e nei contenuti».

Il comunicato rende inoltre noto che i presenti alle riunioni veneziane si sono trovati concordi sui seguenti punti proposti dagli autori:

— le Giornate del cinema italiano avranno luogo comunque nella città di Venezia dal 1° al 9 settembre;

— la manifestazione si articolerà in proiezioni nei cinema cittadini e in un seminario-convegno sulla «libertà di comunicazione».

I convenuti — conclude il comunicato — hanno poi espresso l'accordo con gli autori nell'impostare le Giornate del cinema italiano come una struttura aperta e libera, che continuerà a darsi collettivamente, nel suo realizzarsi, indirizzi, scelte e soluzioni organizzative.

La Federazione artisti precisa la sua posizione sulla Biennale

La segreteria della Federazione nazionale degli artisti ha respinto, in un telegramma diretto alla Commissione interna della Biennale, l'accusa che la sua proposta ritardi l'approvazione dello statuto, sottolineando che la Federazione ha sempre ed esclusivamente sostenuto gli interessi degli artisti e delle istituzioni artistiche al di sopra di qualsiasi interesse di parte o personale.

La risposta della Federazione degli artisti prende il via da una presa di posizione della Commissione interna della Biennale la quale — a proposito di un precedente comunicato della Federazione artisti sui pericoli che, nell'attuale situazione dell'Ente corrono la preparazione e lo svolgimento dell'esposizione internazionale d'arte del 1974 — aveva affermato che, con l'appello rivolto dagli artisti alle forze democratiche, al governo e al sindaco di Venezia, perché si ricerchi una soluzione che consenta l'inizio del lavoro preparatorio, si cerca di compromettere la lotta per il nuovo statuto.

Ultimo ciak per «Amarcord»

Il «Rex» porta via i ricordi di Fellini

Nella piscina più grande di Cinecittà, solcata a suo tempo dalle navi di *Ben Hur*, l'altra notte si è conclusa, col passaggio del «Rex», il famoso transatlantico italiano varato nel 1931, la lavorazione di *Amarcord*, diretto da Federico Fellini.

Per l'occasione, quasi tutti i personaggi, dei quali Fellini si è servito per fare un viaggio a ritroso nel tempo, con la memoria, lasciano la cittadina di provincia e, interrompendo la monotonia di giornate noiose, raggiungono il largo a bordo delle imbarcazioni più diverse procuratesi sulla spiaggia e nel porto.

Per gli abitanti dell'immaginario borgo del centro-nord raffigurato da Fellini, il Rex costituisce un miraggio: in poche parole, s'identifica con una comune aspirazione alla evasione e all'avventura.

La sequenza relativa al passaggio della nave a bordo della quale viaggiarono principi, attori e *play-boys*, è l'ultima della lavorazione, ma non del film, che si conclude altrimenti. Fellini preferisce non rivelare in che modo e forse non lo ha ancora stabilito. Di una cosa è sicuro e cioè che da domani si dedicherà al montaggio e subito dopo al doppiaggio.

Nella foto: *il regista, circondato da attori e tecnici, posa per i fotografi dopo l'ultimo ciak di* Amarcord.

Il dramma di Sofocle a Frascati

Antigone sospesa sul vuoto

Edmonda Aldini tenta di dare al personaggio della protagonista i significati che la regìa estiva di Torriero non gli concede

Il *jeu de massacre* del teatro classico ha aperto la stagione estiva romana ai Castelli: sulla fontana prosciugata del Teatro di Villa Torlonia, a Frascati, Filippo Torriero presenta la «sua» *Antigone*, e da perfetto *routinier* il regista non si è lasciato per nulla intimidire dalle molte difficoltà che oggi presenta la più bella forse delle tragedie di Sofocle, quella che ha subito, nel tempo, più di tutte il peso di un approfondimento critico. Non è qui il caso di fare una pur breve storia delle interpretazioni che si sono susseguite, da Aristotele a Hegel, da Croce a Brecht, le quali sono state stimolate tutte dai profondi *significati* poetici, umani e politici del testo.

Torriero ha superato, quindi, tutte queste «difficoltà» ignorandole, e innalzando letteralmente «sul vuoto» (la pedana per gli attori è sospesa sulla vasca della fontana) un monumento all'incultura teatrale, in linea con quella tradizione che vuole la calda e bella stagione trasformarsi sempre in incubatrice di prodotti di consumo. Torriero è stato così povero di idee che stentavamo a riconoscere la pregnanza teatrale di Sofocle (e c'è anche da sottolineare l'apporto negativo soprattutto per la definizione dei «cori» della traduzione di Carlo Diano, mentre abbiamo apprezzato certi passi «discorsivi», senza dubbio il frutto di un intervento filologicamente corretto), e stentavamo a riconoscere anche il talento indiscusso di un'attrice quale Edmonda Aldini (rimpiangevamo la sua eccezionale interpretazione di Antigone a Siracusa nel 1966), pur qui impegnata individualmente nel restituire un'immagine aspra dell'eroina. Senza la possibilità di misurarsi con l'antagonista Ismene (un'incredibile Patrizia Colapietro) e, in parte, con Creonte, l'Aldini ha recitato il suo doloroso monologo, nel clima fermo, stagnante di una tragedia da cui era impossibile cogliere la cifra registica positiva di una unità stilistica

In realtà, nell'*Antigone* di Sofocle sono ancora le *idee* quelle che lanciano al nostro mondo stimolanti riflessi: certo, idee politiche, con i significati umani e poetici ad esse connessi: «Costei (Antigone) si oppone all'inumano ed egli l'annienta», leggiamo nel nuovo prologo di Brecht al testo di Sofocle Per esempio, quel sentimento di straziante solitudine e di incomunicabilità esistenziale tra Antigone Creonte e Emone (che rimane soffocato nella messa in scena di Torriero) in fondo non è che il riverbero di una primigenia alienazione *politica* presente nello Stato pseudo-democratico greco. Comunque, c'è sempre da mettere in luce che una qualsiasi «attualizzazione» (nel senso anche di interpretazione letterale) dell'*Antigone*, per cui risulti evidente il conflitto tra la libertà dell'uomo e la violenza della tirannide, non può prescindere da una messa a punto dialettica dei rapporti politici espressi nel testo di Sofocle, che non può dirsi, certo, progressista o democratico. Cioè, la rivolta di Antigone condivisa da Sofocle è pur sempre l'esaltazione individualistica della *Sophrosyne*, cioè del senso della misura e della «saggezza», del diritto privato familiare e aristocratico (tribale e conservatore) contro il potere, l'*Hibris*, dello Stato democratico ed «egualitario» greco (in Sofocle, non vi è mai traccia di un possibile conflitto tra religione e Stato, e la giustizia è assente dal suo mondo assurdo lontano dagli Dei) Fondamentale, al riguardo, la battuta di Antigone, nel dialogo con Creonte del secondo episodio: «Non un mio servo, ma un fratello, caddel».

Filippo Torriero non ha saputo enucleare ed esprimere questo nodo ideologico e dialettico primario, e la sua regia finisce per esprimere soltanto il difficile cammino, familiare più che storico, di una generica «umanità» nel cuore di Creonte (l'interpretazione di Mario Feliciani, non sorretta da guida alcuna, è più legnosa e monocorde che autenticamente tragica, salvo in alcuni momenti dell'epilogo). Luciano Roffi è un Emone inconsistente (e si pensi al peso politico, mediatore, del personaggio); Giovanni Poggiali caratterizza oltre misura la Guardia, con effetti comico satirici in libertà e al di fuori del contesto; Lombardo Fornara è un Messaggero forse troppo irruente, ma sicuramente e autenticamente tragico; Raffaele Giangrande un convincente, e soprattutto sobrio, Tiresia.

Tuttavia, tra i momenti poetici più limpidi della tragedia, dobbiamo citare l'immagine di Antigone che, davanti a Creonte, trattiene tra le mani la «sacra» terra del tumulo di Polinice: ma è l'intuizione personale di un'attrice che ha tentato di conferire dignità a uno spettacolo che ne è strutturalmente privo Le musiche sono di Francesco Tamponi, i costumi di Maurizio Pajola. Gli app.ausi non sono mancati, soprattutto alla buona volontà di Edmonda Aldini, impegnata in una impresa ardua quanto altre mai Lo spettacolo, dopo la «prima», girerà per tutta l'Italia, compreso il decentramento lombardo

Roberto Alemanno

Si è spenta l'attrice Veronica Lake

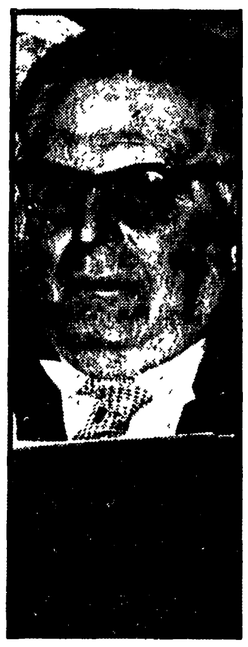
A Burlington, nel Vermont (Stati Uniti), è morta l'attrice Veronica Lake. Causa del decesso un'epatite acuta.

Veronica Lake era nata il 14 novembre 1919 (il vero nome era Constance Keane). Esordì nell'anteguerra e si affermò tra il '41 e il '42 in alcuni film variamente notevoli: «I dimenticati», una commedia sofisticata di Preston Sturges, il giallo d'azione «Il fuorilegge» di Frank Tuttle, dal romanzo «Una pistola in vendita» di Graham Greene, ancora un giallo (da Dashiell Hammett), «La chiave di vetro», e il delizioso «Ho sposato una strega» di René Clair, nel quale soprattutto ella mise in luce notevoli doti di grazia (i suoi lunghi capelli biondi ebbero celebrità internazionale) e d'ironia. Ma la macchina hollywoodiana la schiacciò rapidamente, e la sua fortuna fu breve. (Nella foto: Veronica Lake negli anni del successo).

È MORTO KLEMPERER

La missione di dirigere musica

Il maestro si è spento nel sonno a 88 anni nella sua villa di Zurigo



Otto Klemperer in una recente fotografia.

ZURIGO, 7

Otto Klemperer è morto a 88 anni nel sonno, la notte scorsa, nella sua villa di Zurigo. Il notissimo direttore d'orchestra, presidente onorario della Philarmonia di Londra, era in stato di incoscienza da circa una settimana. Già prima della seconda guerra mondiale Klemperer era stato colpito da disturbi circolatori che gli causarono in seguito una paralisi alle gambe e al braccio sinistro; ciò nonostante aveva continuato a dirigere — negli ultimi tempi anche su una sedia a rotelle — finché, l'anno scorso, fu costretto a deporre definitivamente la bacchetta.

I funerali si svolgeranno a Zurigo martedì.

I più giovani — peccato! — non l'hanno conosciuto, e noi stessi conserviamo l'immagine di Klemperer, traversato dalla paralisi, sul podio del Teatro Argentina, a Roma, trionfatore (impercettibile il suo gesto ma suggestionante la sua immobilità dominata dagli occhi nervosamente accesi) d'un grosso concerto beethoveniano. Pochi se lo ricordano, e pochi — d'altra parte — crederebbero che Klemperer — tale era il suo equilibrio interiore — sia stato un protagonista anche *del nuovo in musica, perfettamente inserito nella tradizione classica.*

Nato a Breslavia il 14 maggio 1885, Otto Klemperer continuò a Francoforte gli studi musicali intrapresi ad Amburgo e perfezionati poi a Berlino

Sui vent'anni, nel 1905, rivelò la sua missione d'interprete cimentandosi con un autore tanto tenuto in celebrità quanto in sospetto, e cioè Gustav Mahler, del quale presentò un'emozionante interpretazione della Sinfonia n 2. *Fu quel gesto di devozione e di stima per un grande maestro del suo tempo a porre in risalto le doti del direttore, peraltro non smanioso di successi frivoli o mondani. Si fece le ossa a Praga (1907), ad Amburgo, a Strasburgo e infine a Colonia dove giunse nel 1917 (e vi rimase per sette anni), nel pieno della sua temprata maturità artistica. Si stabilì poi per qualche tempo a Wiesbaden. Invitato frequentemente all'estero, fu decisiva per Klemperer l'esperienza compiuta nelle* tournée *in URSS, negli anni fermentanti del teatro di Meyerhold*

La nuova situazione politica che andava intanto determinandosi in Germania e incidente così gravemente anche sullo sviluppo della cultura musicale, sospinse poi Klemperer a dedicarsi pressoché esclusivamente alla musica sinfonica, laddove il movimento espressionista aveva avuto anche in Klemperer un appassionato promotore. Predilesse le opere di Schoenberg (fu Klemperer a presentare, ad esempio, La mano felice), *di Janacek* (Da una casa di morti), *di Hindemith* (Cardillac e Dall'oggi al domani), *di Stravinski* (Edipo re)

Il «Premio Goethe» assegnatogli nel 1932 non gli evitò poco più tardi la via dell'esilio, cui fu costretto per la sua discendenza ebraica. E' stato detto che la tragica emigrazione della cultura tedesca sia stata, dopotutto, un bel vantaggio per l'America ed è vero; ma non sarà mai lamentata abbastanza l'assenza di numerosi protagonisti della civiltà europea dai loro paesi sopraffatti dalla barbarie Passato l'Atlantico, anche Klemperer riparò in America, assumendo la direzione dell'orchestra sinfonica di Los Angeles. Nel 1939 si verificò l'insorgere della grave malattia (paralisi), che Klemperer non accettò La profonda energia morale che animava la sua preziosa attività, lo portò infatti ancora per molto tempo sui podi di mezzo mondo e ai trionfi che l'umanità sa qualche volta decretare ai suoi migliori Maestri.

Negli anni del dopoguerra e fino al 1950 fu direttore dell'Opera di Budapest e realizzò nell'ultimo periodo un'impresa a quei tempi forse non ancora tentata da altri: quella di eseguire tutto il ciclo delle Sinfonie *di Mahler, come successe a Londra, nel 1958.*

Non potremmo meglio congedarci da Klemperer se non ricordando che nella sua vicenda Thomas Mann adombrò quella del direttore d'orchestra alle prese, nel Doctor Faustus, *con le ardite novità di Adrian Lewerkühn. Il più invidiabile riconoscimento che un musicista possa avere della sua consapevole responsabilità di interpretare il mondo, oltre che la pagina di musica.*

Erasmo Valente

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA-RIMINI PENSIONE IOLE Tel 32508 Via Biella Vicino mare, tranquilla, camere con/senza servizi Parcheggio, cucina familiare, TV, bar, sala soggiorno. Bassa 2000 2200, luglio 2500 2700, agosto interpellateci Nuova gestione proprietario (11)

GABICCE MARE HOTEL ATHENA Tel 0541/961882 15 metri mare Camere servizi e balconi, ottimo trattamento, parcheggio Bassa 3000 Media 3500 tutto compreso Alta interpellateci (75)

RIMINI MAREBELLO PENSIONE LIETA Tel (0541) 32481 Fermata filobus 24 vicino mare modernissima Parcheggio gratuito Camere doccia WC balcone Cucina romagnola Basse 2 500 Luglio 3 200 Agosto interpellateci Tutto compreso Gestione propria 20

GABICCE MARE - HOTEL ROMEA Tel 0541/962478 Moderno, vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi privati, balcone, ascensore, bar, TV, trattamento eccellente. Parcheggio Bassa 3 200 Media 4 000 Alta interpellateci Direz Proprietario. (61)

VALVERDE di CESENATICO HOTEL MORDINI Tel 86412. Diretti mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cabine mare, trattamento ottimo Luglio L 3 600, Agosto L. 3 900, Settembre L 2 800 tutto compreso (65)

® RIVABELLA - RIMINI Pensione Greta, tel 0541/25415 Fronte mare Camere con/senza servizi Luglio 2800/3100 Agosto 3400/3600 tutto compreso.

® RIMINI Pensione Altopino, tel 0541/80077. Vicinissima mare Familiare - Giardino Luglio 3200 Settembre 2500 tutto compreso.

RIMINI HOTEL CENISIO Via le Viliani, 1 Tel 80411 Camere con/senza doccia e WC Pochi passi mare, ottimo trattamento, parcheggio, cabine mare, prezzi specialissimi Basse stagione 2000 2300, luglio 2600 2900 complessive Scriveteci o telefonateci (36)

RICCIONE PENSIONE CORTINA Tel 42734 Vicino mare, moderna, tutti conforts, cucina genuina Basse 2500, media 3000, alta 3500 Ambiente familiare Acqua calda interpellateci (23)

® RICCIONE Hotel Melody, Via Santarosa 8, Tel. 42.618 Nuovo - Posizione tranquilla, cucina bolognese Trattamento familiare - Stanze con bagno, balcone, terrazza vista mare/monti. Prezzi convenientissimi Sconto speciale settembre Sconto 10% ai tesserati PCI escluso agosto Prenotatevi subito!

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL BLANES Tel. 33221 - Bus stop 26. Pochi passi mare, tutte camere servizi e balconi, cucina curata dalla proprietaria, cabine mare. Bassa stag 2600 2800, tutto compreso. Agosto modici. Sconto bambini. (4)

Per le Vostre ferie al mare scegliete l'HOTEL ADRIATICO - CATTOLICA. Tel. 0541/963445. Moderno - 200 metri mare - camere con/senza servizi - Luglio 3000-3300 Settembre 2300-2500 tutto compreso anche IVA.

RIMINI - PENSIONE RANIERI Via delle Rose, 1 Tel 0541/81326 Vicino mare, camere con/senza servizi, balconi, trattamento ottimo Parcheggio auto Bassa stag 2200, luglio 2800, agosto interpellateci Camere con servizi e balconi L. 300 in più per persona. (24)

PENSIONE GIANCARLA - S. GIULIANO MARE - Rimini Tel. 0541/26960 100 m. mare - tranquilla trattamento familiare dal 1-7 al 20-7 Lire 3 000 - dal 21-7 al 20-8 L. 3 500 - dal 21 8 al 31-8 L. 3 000 - Settembre L. 2 500 IVA compresa. 106

VISERBA DI RIMINI HOTEL KARIBA - Tel. (0541) 738387 Al mare tranquillo camere servizi privati - balconi vista mare - Garage Maggio 2.500 - Giugno-Sett. 2 600 Luglio 3 200 3 500 Agosto 4000 - 21 31-8 3 000 tutto compreso. Direz prop 2

SAN MAURO MARE RIMINI - PENSIONE FIORITA, Via Morigi 2 - Tel 49 128 Posizione tranquilla, ambiente familiare Ampio parcheggio e giardino Bassa stagione 2200-2500, luglio 2800-3000 tutto compreso Direzione proprietario. - (86)

AL MARE vendiamo, affittiamo appartamenti 4-6 posti letto Per informazioni telefonare Milano - Pescali, via Antossi, 10 Telefoni 5462274 5462302 Oppure Mizar Valverde Cesenatico Tel. 0547 86 181/86646 (80)

RIMINI / RIVAZZURRA - PENSIONE STELLINA Via Galvani, 26 Tel. 331.79. Vicina mare, giardino, cucina genuina, autoparco Bassa 2000 Luglio 2800 Agosto 3200 tutto compreso Sconti bambini (72)

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI Via Parisano, 88 Tel 52285 Nuova, vicinissima mare, tranquilla, tutte camere acqua corrente calda e fredda Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. Gestione propria. (92)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 32552. Moderno, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio, menù a scelta Maggio 2300, giugno-sett. 2700, luglio 3700, agosto interpellateci. (34)

CHIANCIANO TERME ASTRA HOTEL Tel 0578/31664982, 2 categoria Moderno tranquillo, camere con/senza bagno Telefono, ascensore, ottimo trattamento, parco, pineta, parcheggio Prezzi vantaggiosi, sconti comitive e famiglie Interpellateci. (67)

SETTEMBRE AL MARE a prezzi speciali nella spiaggia di Valverde di Cesenatico negli appartamenti «MIZAR», completamente arredati, escluso biancheria da 4/6 posti letto, A SOLE LIRE 60.000; META' MESE LIRE 30 000. Scrivere o telefonare alla «MIZAR» Valverde di Cesenatico Telefono (0547) 86181/86646 APERTO ANCHE FESTIVI. (104)

CATTOLICA HOTEL DELLE NAZIONI Tel. 0541/962554. Moderno Vicino mare Camere servizi - Ascensore Parcheggio Bar Menù a scelta - Straordinarie offerte: Vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1 20 agosto) Maggio 2,600; Giugno-settembre 3 200; Luglio e 21-31 agosto 3 800; 1-20 agosto 4 200 tutto compreso, anche IVA. (83)

CATTOLICA HOTEL TRITONE - Tel 0541/963160. Direttamente spiaggia Camere servizi balcone vista mare ascensore parcheggio menù a scelta Straordinarie offerte: soggiorno gratuito Vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-20 agosto) Maggio 3 000; Giugno-settembre 3 800; Luglio e 21-31 agosto 4 500; 1-20 agosto 5 500 tutto compreso, anche IVA. (82)

CATTOLICA HOTEL VENDOME 2.a cat Tel 0541/963410 Semplicemente eccezionale, osservi questa nostra offerta: tre persone in una camera pagheranno solo per due indifferente se bambini o adulti (Escluso 1 20/8) Questi i nostri prezzi di pensione completa tutto compreso anche IVA maggio 2800, giugno e settembre 3400 luglio e dal 21 al 31/8 4200 1 20/8 4700 Camere servizi privati balcone, ascensore, cabine Menù a scelta (91)

NASCONDE COI BAFFI la protesi annerita. Perchè non usa clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Trasporti Funebri Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. a.r.l.

Oggi chiusura a Spoleto con il concerto in piazza

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 7

Con il *War requiem* di Benjamin Britten, si chiude domani a Spoleto la sedicesima edizione del Festival dei due mondi La manifestazione musicale di chiusura avrà luogo, come è tradizione, in Piazza del Duomo alle ore 19,15

Il *War requiem*, strutturato sul testo latino liturgico della messa dei morti, è interpolato con liriche di Wilfred Owen, un giovane poeta, ufficiale inglese caduto in Francia nel novembre del 1918 alla vigilia dell'armistizio della prima guerra mondiale La poesia di Owen è una condanna della guerra e ad essa Britten si ispirò dedicando il *War requiem* a quattro giovani ufficiali di marina caduti nel secondo conflitto mondiale

L'esecuzione del lavoro di Britten vedrà impegnati nel concerto di Piazza del Duomo circa duecentocinquanta elementi e precisamente l'Orchestra della National Orchestral Association, il complesso da camera dell'Associazione pergolesiana, l'Orchestra piccola of Marin, il William Hall Chorale, il Westminster Choir ed il Columbus Boy Choir; voci soliste saranno Betty Jones, Eduardo Alvarez, Thomas Carey; dirigerà il maestro Christopher Keene

Nei vari teatri si daranno le ultime repliche di *Manon Lescaut* (ore 15 al teatro nuovo), *La Dafne* (ore 15,30 al Teatro Caio Melisso), *Le Metamorfosi* (ore 18 al Teatrino delle Sei) e *The man from the east* (ore 21,30 al Teatro Nuovo)

A mezzanotte uno spettacolo pirotecnico offerto dalla Azienda del turismo di Spoleto segnerà la chiusura di questa edizione del Festival

g. t.

A Bertolucci la Grolla d'oro

SAINT VINCENT, 7

La Grolla d'oro per la migliore regia è stata assegnata a Bernardo Bertolucci per *Ultimo tango a Parigi*. La giuria del premio, composta di critici cinematografici e uomini di cultura, ha attribuito altri riconoscimenti ad Adolfo Celi e Laura Antonelli (migliori attori), a Luigi Proietti, Lina Polito, ed ai registi Fabio Carpi *(Corpo d'amore)* e Marco Leto *(La villeggiatura)*.

La scomparsa di Joe E. Brown

Un attore dalla comicità scatenata e clownesca

HOLLYWOOD, 7

L'attore statunitense Joe E Brown è morto ieri. Era da tempo malato di cuore. Avrebbe compiuto tra pochi giorni gli 81 anni, essendo nato il 28 luglio 1892 (a Holgate, nell'Ohio)

Joe E Brown esordì ancora bambino nel circo, poi si cimentò come giocatore di baseball, quindi lavorò nel varietà e nel teatro di prosa, alternando dal 1928 l'attività sulle scene a quella sugli schermi

La sua fortuna cinematografica, pur con qualche prolungamento postbellico, si colloca in buona misura nel decennio '30-'40, durante il quale interpretò diversi film, che mettevano in luce un tipo di comicità scatenata e clownesca: tra gli altri, *Un grullo in bicicletta* (1934), *L'irresistibile* (1936), *Eroe per forza* (1938). Da ricordare anche la sua partecipazione, discussa ma notevole, nei panni di Flute, alla famosa versione per il cinema della commedia shakesperiana *Sogno d'una notte di mezza estate*, realizzata in America nel 1935 dal regista austriaco Max Reinhardt.

Una maschera facciale estremamente caratterizzata, dove avevano spicco gli occhi piccoli, ma penetranti, e il taglio tra beffardo e giocondo della bocca, contrassegnava e in certo senso limitava tutte le interpretazioni di Joe E Brown. La sua ultima apparizione di rilievo risale al 1959, quando fu il miliardario vitaiolo e donnaiolo in *A qualcuno piace caldo* di Billy Wilder.

RAI TV

oggi vedremo

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK (1°, ore 21)

Va in onda questa sera *Il Re e il cadetto*, prima puntata di uno sceneggiato televisivo frutto di una coproduzione italo-tedesca, realizzato da Fritz Umgelter ed interpretato da Matthias Habich, Rolf Becker, Nicoletta Machiavelli, Alf Morholm, Mario Erpichini, Teresa Ricci, Daniela Giordano, Elfriede Ramhapp, Kurt Meystrick, Harry Hardt, François Jaubert, Günter Sjörrle e Rolf Wanka.

Il primo episodio delle *Avventure del Barone Von Trenck* mostra come il giovane ed intraprendente Trenck riesca a conquistare la simpatia del re di Prussia, Federico II, il quale lo assume come guardia del corpo in segno di stima. Trenck vede così davanti a se l'obiettivo di una rapida e brillante carriera, ma i suoi rapporti con Amalia, sorella del re, non tarderanno a costituire un intralcio non indifferente alle sue ambizioni.

RITRATTO D'AUTORE (2°, ore 22,25)

Per la serie di repliche del ciclo dedicato ai «maestri dell'arte italiana del '900» va in onda questa sera un documentario di Paolo Gazzara intitolato a Mario Sironi. Scomparso nel 1961, il pittore sardo (ma di origine lombarda) partecipò attivamente al risveglio artistico del primo Novecento, dimostrando di sapersi orientare verso un'arte moderna e ricettiva come richiedeva la società in via di trasformazione. In un primo tempo, Sironi si rifiutò di prendere parte al movimento futurista ma, per paura di sentirsi un escluso, nel 1914 vi aderì. Attraverso le testimonianze dirette di alcuni intervistati e in una rassegna delle opere del pittore sardo, la figura di Sironi prende vita nel corso della trasmissione, durante la quale Giorgio Albertazzi leggerà alcune poesie inedite, ritrovate recentemente tra le carte personali dell'artista.

programmi

TV nazionale

11,00 Messa
12,00 Domenica ore 12
12,30 A come agricoltura
18,15 La TV dei ragazzi
19,45 Prossimamente
20,00 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure del Barone Von Trenck "Il Re e il cadetto".
22,20 La domenica sportiva
23,00 Telegiornale

TV secondo

18,00 Sport
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
19,30 Concerto della Banda del corpo guardie di Pubblica Sicurezza
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
Varietà a richiesta
22,25 Ritratto d'autore
22,55 Prossimamente

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 13, 20 e 23; 6,05: Mattutino musicale; 6,51: Almanacco; 7,20: Vanna e gli autori; 7,35: Culto evangelico; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,15: Tutto folk; 12: Via col disco; 12,22: Hit Parade; 12,44: Il sudamericana; 13,20: Lui Alberto... lei Valeria; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Carosello di dischi; 16: Pomeriggio con Mina; 17,20: Batto quattro; 18,15: Concerto della domenica; 19,15 Intervallo musicale; 19,30: Rythm and blues; 20,25: A tutto gas; 21,30: Palco di proscenio; 21,35: Concerto; 22,05: Prossimamente; 22,20: Andata e ritorno.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7,30, 8,30, 10,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il Mattiniere; 7,40: Buongiorno; 8,14: Complessi d'estate; 8,40: Il mangiadischi; 9,20: L'arte di arrangiare; 9,35: Gran varietà; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giocone estate; 12,15: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 12,30: Un complesso ogni domenica; 13: Il gambero; 13,35: Alto gradimento; 14: Buongiorno come sta?; 15: La corrida; 15,35: Supersonic; 17,30: Musica e sport; 18,40: I malalingua; 19,55: Superestate; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Il mondo dell'opera; 22,10: Musica nella sera; 23,05: Buonanotte Europa.

Radio 3°

ORE - 10-11: Concerto; 11,30: Musiche di danza; 12,20: Itinerari operistici; 13: Folclore; 13,30: Intermezzo; 14,30: Recital; 15,30: «Pirati sull'isola»; 17,05: Concerto; 17,30: Musiques modernes; 18: Cicli letterari; 18,30: Antologia di interpreti; 19,15: Concerto; serale; 20,15: Passato e presente; 20,45: Fogli d'album; 21,30: Club d'ascolto; 22,35: Le voci del blues.

Due milioni di lire dall'INA in premio ai sei vincitori del concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi

Premi per due milioni di lire sono stati assegnati ai sei vincitori del diciannovesimo concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi, indetto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni tra i laureati dell'anno accademico 1970-1971.

I vincitori sono i Dottori Ignacio Arroyo Martinez di Bologna, Lodovico Badiali di Roma, Anna Maria Belguardi di Roma, Ferruccio Carminati di Bergamo, Maurizio Pellicano di Roma, Mariella Valzania di Roma.

E' in corso di svolgimento la ventesima edizione del concorso, al quale sono ammessi gli studenti universitari che si laureano nell'anno accademico 1972-73.

COMUNE DI RAVENNA

Si comunica che il termine di scadenza del concorso pubblico al posto di «Capo Divisione» della Divisione di Polizia Municipale e Annona è prorogato alle ore 13 del 24 luglio 1973.

Restano invariate le norme di cui al bando di concorso scaduto il 23 giugno 1973.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

LEGGETE Rinascita

COMUNE DI CERRETO GUIDI
AVVISO di licitazione privata

Il Comune di Cerreto Guidi (Fi) rende noto che intende appaltare le seguenti opere:

1) Legge 28 6 67, n. 641, lavori di costruzione del primo lotti della Scuola Media nel capoluogo. Importo a base di asta L. 108.766.000;
1) Legge 28 7 67, n. 641, lavori lavori di ampliamento, ristrutturazione e potenziato della Scuola Media nel capoluogo. Importo a base d'asta L 108.766 000;
3) Lavori di ampliamento del cimitero della frazione di Stabbia. Importo a base di asta L. 8.700.000;
4) Lavori di costruzione loculi nel cimitero di Stabbia - Importo a base d'asta Lire 14 200 000.

Le Imprese che desiderano essere invitate alle gare dovranno inoltrare domanda, in carta bollata da L. 500, alla Segreteria di questo Comune entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per poter partecipare all'appalto di cui al n. 1 suindicato, dovranno altresì dichiarare di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, cat. II, per importi non inferiori a Lire 100.000.000.

La procedura adottata per l'aggiudicazione delle opere sopra elencate è quella prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della L. 2.2.1973, n. 14.

IL SINDACO
(Mario Benvenuti)

COMUNICATO

Il Ministero della Sanità ha provveduto a telegrafare alle Case farmaceutiche interessate, al commissari del governo delle Regioni a statuto ordinario ed a statuto speciale, alla Federazione Ordini farmacisti italiani, alla Federazione nazionale ordine dei medici, all'Associazione nazionale dei grossisti di specialità medicinali e di prodotti chimico-farmaceutici, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla sezione farmaceutica del servizio sanitario dell'INPS, che con decreto del 22 giugno 1973 è stata disposta per determinate specialità la «revoca» del precedente provvedimento con cui era stata ordinata in via cautelativa la sospensione della registrazione.

Tra le specialità suddette, delle quali è stata autorizzata la riammissione in commercio, la vendita al pubblico e la utilizzazione, sono le seguenti:

RIFADIN - ORANGRIP - PLASIL - OVULEN
EQUILID - SINTOSTONE - DELTACORTENOLO

Gruppo LEPETIT S.p.A.

Milano, 8 luglio 1973.